Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 5 (1949)

Heft: 6

Artikel: La IVa corsa ticinese d'orientamento : la conferma di un successo

Autor: Sartori, Aldo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-998998

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

girato: discesa trasversale (il corpo ben rilassato, alto) ben marcata, slancio in avanti con rotazione (viraggio), tenere, finire il viraggio e uscire nella nuova direzione di discesa obliqua. Durante tutto il viraggio il corpo deve restare sciolto, senza tensioni inutili, è con slancio e con ritmo che bisogna sciare. Solamente quando si è sicuri, si possiede il ritmo personale del viraggio si aggiunge, si aiuta con la forza muscolare. Quando il cristiania base è dominato, lo si deve applicare al terreno, alla neve, alla velocità.

Altre forme di viraggio combinate al cristiania che si applicano secondo il terreno e la neve e che si possono imparare in pochissimo tempo se si conosce bene il cristiania puro — il movimento base — sono:

Cristiania con contra-viraggio di preparazione

Senza abbassare il corpo si inizia un leggero cristiania a monte, nel corpo si ottiene un certa tensione che agisce come una presa di slancio. Rapidamente si parte in avanti nel pendìo con rotazione.

Cristiania con azione di semispazzaneve con lo sci a valle

Si porta di slancio lo sci a valle a semispazzaneve, la pressione esercitata su questo sci richiama una reazione, il corpo piegatosi come una molla è ora lanciato nel senso del viraggio nel pendìo. Viraggio molto rapido

Cristiania tirando le gambe alle coscie (ruade)

Nel momento in cui inizia la rotazione e lo slancio in avanti le gambe vengono tirate verso le coscie ottenendo così un grande alleggerimento degli sci.

Cristiania con l'aiuto dei due bastoni

Il corpo si tende in avanti, i bastoni vengono appoggiati circa all'altezza delle punte degli sci, nel medesimo istante si spinge sui bastoni, il corpo si abbassa con una leggera rotazione, mentre gli sci vengono alleggeriti. I bastoni devono essere condotti molto rapidamente.

Ora incomincia il gioco entusiasmante dello sci in cui ogni sciatore può gettare il suo temperamento, il suo slancio, la sua sensibilità: ogni viraggio nel terreno diventa allora una rivelazione, un regalo. Il senso del terreno e l'occhio istruito che cercano e portano là dove il terreno più si presta a favorire un viraggio aprono illimitate soddisfazioni, creano una sensazione di sicurezza, di forza.

È un darsi e prendere vicendevole fra sciatore e terreno: sciare diventa, allora, un volo attraverso l'incantata natura invernale.

Taio Eusebio

La IVª corsa ticinese d'orientamento

La conferma di un successo

Per la quarta volta la corsa ticinese di orientamento, svoltasi il 12 novembre 1950 nella regione del Locarnese, ha dimostrato la sua forza e la sua vitalità, ha confermato di essere diventata una fra le più belle e più sentite manifestazioni del calendario sportivo giovanile ticinese e svizzero, ha ormai acquisito il suo diritto di esistenza derivatole dal successo senza precedenti registrato in questa occasione e che si riassume nelle seguenti cifre:

pattuglie inscritte	89
pattuglie partite	84
pattuglie arrivate	81

Cifre eloquenti in confronto di quelle dell'anno precedente e in considerazione del tempo che sembrava voler avversare, con la sua insistenza nell'accanirsi con una pioggia incessante sugli organizzatori e sui partecipanti, lo svolgimento della manifestazione stessa e smorzare l'entusiasmo dei partecipanti. Non ne è stato nulla di nulla.

Riuscita completa anche se abbiamo dovuto mutare il percorso alla vigilia, anche se è stato registrato qualche errore nei calcoli per l'allestimento delle classifiche. Piccoli nèi che possono scaturire in una manifestazione che richiede, oltre una mole imponente di lavoro, l'obbligo di tener segreto ogni dettaglio.

Siamo fieri di aver voluto dare al Ticino questa manifestazione, mentre grazie devono essere rese al dinamico Capo del Dipartimento Militare cantonale, on. Agostino Bernasconi, che nella nostra fatica ci ha appoggiato e incoraggiato.

La IV. corsa ticinese di orientamento ha avuto la sua consacrazione ufficiale da parte della Scuola Federale di Ginnastica e Sport di Macolin che, per la prima volta a una manifestazione dell' I.P. nel Ticino, ha voluto inviare il suo Direttore, l'egregio signor Arnoldo Kaech: altro motivo di orgoglio e soddisfazione per noi. Il signor Kaech non ha mancato di dire il suo entusiasmo per la corsa di orientamento e per l' I.P. nel Ticino in un concettoso saluto in lingua italiana (che siamo lieti di poter riprodurre) e in una sentita improvvisazione in francese che ha toccato il cuore dei giovani. Ecco quanto disse il signor direttore Kaech:

Cari amici ticinesi,

Con le poche parole che conosco nella vostra bella lingua vorrei potervi dire tutta l'intima gioia che provo nel trovarmi tra voi. Già spesso, nel passato, le Lodevoli autorità ticinesi mi invitarono a presenziare alla Corsa ticinese di orientamento ma, quantunque desiderassi vivamente di dar seguito al gentile invito, e di scendere così tra voi, impedimenti superiori mi tennero sempre lontano.

Oggi, finalmente, questo desiderio si concretizza in una luce e in un ambiente di realtà più vibrante e più intima di quelle che già mi portarono i bellissimi film che il vostro capo cantonale signor Sartori presenta, abitualmente, con giusta fierezza, a Macolin.

La mia gioia è grande di trovarmi nel nostro caro Ticino, dove i villaggi perduti nelle romantiche e rupestri valli, le fiorenti città, i grandi lavori in opera, tutto testimonia delle capacità, della fede e dello spirito dei suoi abitanti. Che grande esempio di civismo!

Giovani, io vi invito a seguire il cammino tracciato dai vostri padri. Vi dico: siate sereni, siate forti; eser-

citate il vostro corpo, temprate il vostro carattere, affinchè, un giorno, possiate essere in grado di assumere degnamente le cariche che vi trasmetteranno i vostri venerati padri.

Vi invito pure a venire a Macolin in visita o a seguire un corso e, come monitori I. P., a diffondere, nel vostro cantone e nelle vostre valli, il messaggio dell'I. P., movimento sportivo e civico.

E mio dovere ancora di ringraziare le autorità ticinesi, in particolare il Lodevole Dipartimento militare e il suo eminente capo onorevole Consigliere di Stato signor Bernasconi, per il gentilissimo invito. Grazie a loro voi avete la possibilità di misurare le vostre forze in manifestazioni sportive come quella di oggi. Grazie a loro e all'Ispettore federale signor Pelli e a tanti monitori, l' I. P. nel Ticino ha compiuto notevoli progressi. A voi tutti porto il saluto di Macolin e dei vostri fratelli d'oltre San Gottardo.

Anche l'on. Bernasconi ha avuto parole di lode e di incoraggiamento per i giovani che seguono l' I.P. e hanno dato vita alla corsa di orientamento. Le paterne parole del Capo del D. M. C. hanno riscosso un incondizionato consenso.

E ancora una volta non possiamo dimenticare di esternare i ringraziamenti più sinceri a tutti coloro che hanno voluto collaborare con noi e ci hanno aiutato e appoggiato. In primo luogo il Lod. Municipio di Locarno con i dipendenti dell' Ufficio tecnico comunale, il monitore Arturo Stern, capo dell'organizzazione tecnica e i suoi collaboratori diretti, i monitori I. P., l'ispettore federale signor Giuseppe Pelli, sempre presente a ogni nostra manifestazione, tutti gli amici del nostro movimento, a cominciare dalla Sezione di Locarno delle Samaritane, da Oreste Borghi, al signor magg. Fonti dell'intendenza delle caserme del Ceneri, agli albergatori di Locarno.

Ma la nostra riconoscenza va in modo particolare a chi quotidianamente ci sostiene nel compito che ci siamo assunti, di dare cioè alla Patria dei giovani forti e liberi: alla radio e alla stampa che ci furono larghissime di appoggi, prima, e che la corsa di orientamento hanno voluto vivere e seguire nei momenti più palpitanti e interessanti; alle spettabili Ditte Maggi e Nestlé (rappresentate dai signori: vice-direttore Edoardo Frizzoni e Ettore Belvederi, la prima, da Erwin Steiner e Jean Trabold, la seconda) per gli ottimi e utilissimi rifornimenti con i loro prodotti; alle Ditte: AGOR di Schönenwerd (per le bandierine Bally) e John Authier, di Bière (per le bandierine dell'omonima Fabbrica di sci).

E ancora alla spett. Ditta Nestlé, di Vevey, per la generosa e utilissima offerta, alla gioventù svizzera, del film sulla manifestazione: un pregevole lavoro del fotografo luganese signor Vincenzo Vicari, un cortometraggio di 16 mm. che è la prima realizzazione, nel Ticino, di un film sonoro e parlato (per la voce di Vico Rigassi) in tre edizioni (una per ognuna delle lingue nazionali). Un grande apporto alla propaganda per le corse di orientamento, per l' I. P., per tutto il nostro cantone, il primo e l'unico che possiede una collezione di film per gli scopi della propaganda I. P.

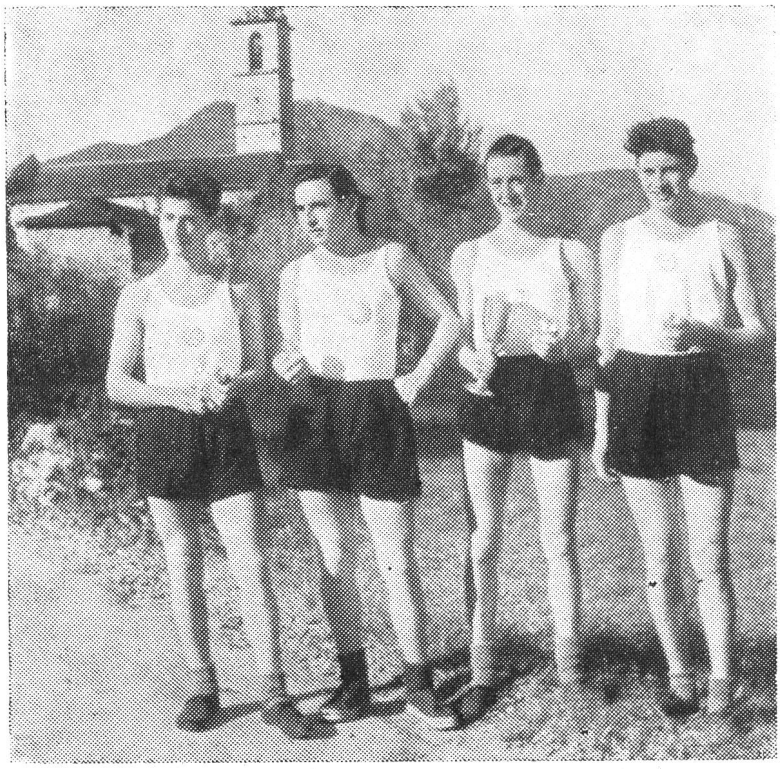
Persistiamo nel ritenere che è con la collaborazione fattiva e sincera, e con una sana critica costruttiva, che potremo perfezionarci e migliorarci nel lavoro che ci è tanto caro e che facciamo ogni giorno con viva gioia perchè non ci sentiamo soli, perchè sappiamo che tutti ci approvano e ci sostengono a volere una gioventù sana, forte, libera e gioiosa.

Aldo Sartori

Le classifiche:

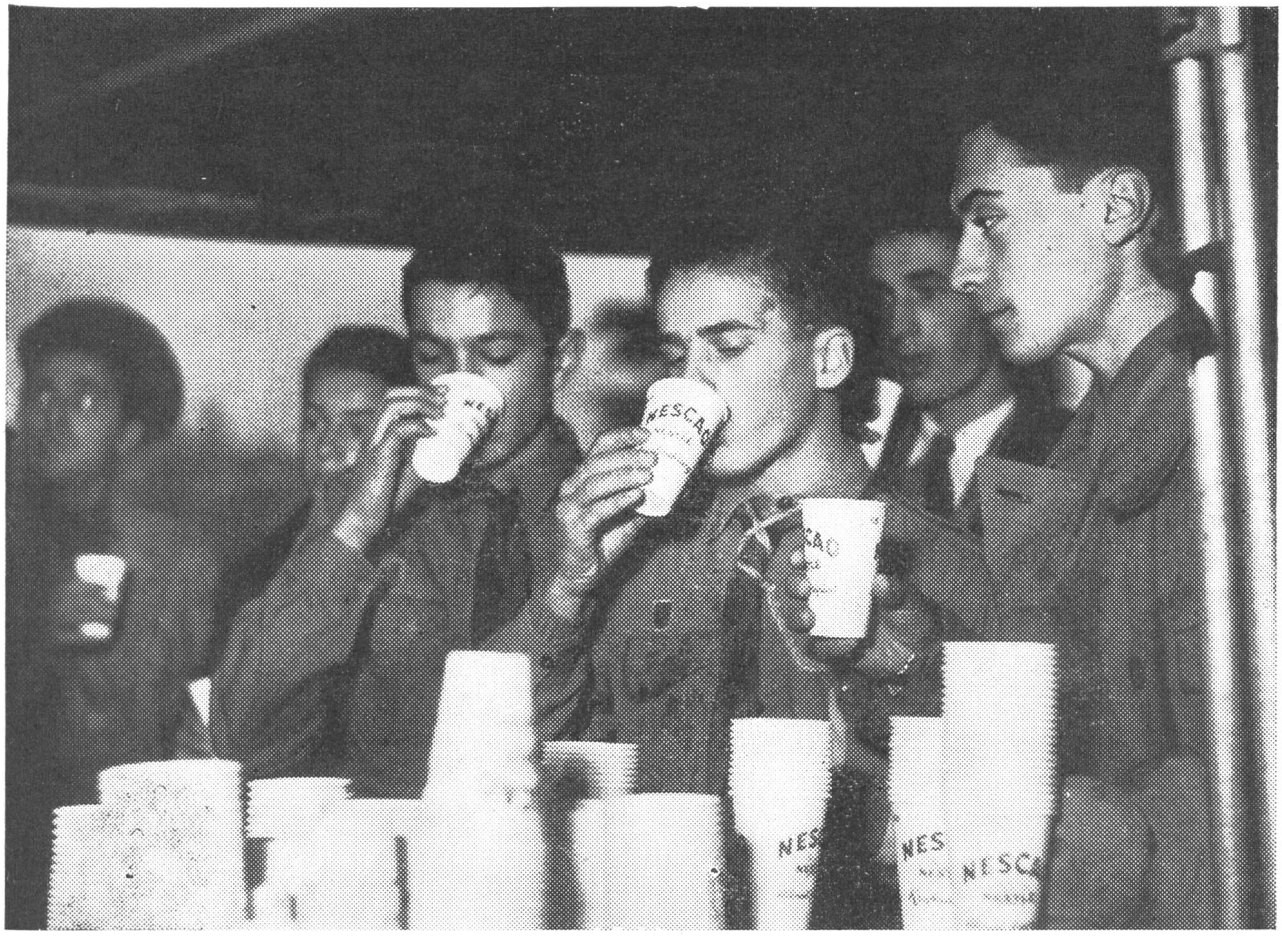
Categoria A (km. 7).

1. Società Ginnastica Fides Losone (composta dal capo-pattuglia Lorenzetti Francesco e dai corridori: Grassi Giacomo, Fornera Adolfo, Rondelli Roberto) in (che conquista per un anno la coppa-challenge del Lod. Consiglio di Stato del Ct. Ticino) — 50'58"
2. Euelpi, Esploratori AEC, Locarno (Assuelli Pierluigi) — 52'53"
3. Clan Rover, Esploratori, Minusio (Bonetti Fernando) — 55'20"
4. Pulcinella, GAM., Locarno (Caratti Sergio) — 58'30"
5. Fiorella, S.C.C. Bellinzona (Molinari Giorgio) — 59'55"
6. Papio I, Collegio Papio Ascona (Roffi Vittorino) — 1.01'55"



La pattuglia della Ginnastica Fides di Losone (composta da Adolfo Fornera, Giacomo Grassi, Francesco Lorenzetti e Roberto Rondelli) ha conquistato la vittoria nella categoria A e con essa la coppa-challenge del Lod. Consiglio di Stato del Canton Ticino.

Cliché: «Giornale del Popolo» Foto: Thom, Locarno



Cliché: «Lo Sport Ticinese» Foto: Alberto, Locarno

Gli Esploratori del Clan Rovers S. Giorgio, di Riva San Vitale, che si sono affermati nella categoria B (vincendo per un anno la coppa-challenge del Dipartimento Militare Ticino) furono pure fra i primi a approfittare del rifornimento offerto e organizzato dalla spett. Ditta Nestlé, di Vevey.

7. Flavia, GAM Locarno (Calanca Silvano) 1.03'21"
8. Ceresio III, Liceo Cant. Lugano (Altmann Gian Carlo) 1.04'41"
9. Pedrin, Esploratori AEC. Locarno (Perazzi Gian Franco) 1.05'25"
10. Atomica, GAM Locarno (Gaggioni Augusto) 1.05'30"
11. Rava, A. C. Bellinzona (Paolini Mario) 1.06'19"
12. Papio II, Collegio Papio Ascona (Metzler Hermann) 1.08'06"
13. Tiger Escher-Wyss Zurigo (Wolf Arthur) 1.09'00"
14. Erebus, II cl. Arti e Mestieri, Bellinzona (Panzera Erennio) 1.09'25"
15. Albatros, 3 cl. Arti e Mestieri, Bellinzona (Germann Max) 1.09'48"
16. Avvoltoi, Capim. Lugano (Onderka Carlo) 1.10'20"
17. Banderlog, AGET Lugano (Tanzi Sergio) 1.10'41"
18. Fuoribordo, Arti e Mestieri Bellinzona (Rodoni Bruno) 1.11'05"
19. Renngemeinschaft Kilchberg (Blickenstorfer Jörg) 1.11'45"
20. Falchi, Capimastri Lugano (Catti Luciano) 1.12'20"
21. Zoo, AGET Lugano (Sorgesa Franco) 1.13'30"
22. Lebensgefahr, 3 cl. S.C.C. Bellinzona (Zoppi Guido) 1.13'35"
23. Ginnasio Cantonale Bellinzona (Colombo Enrico) 1.14'35"
24. Zürihegel, Zurigo (Villiger Karl) 1.14'55"
25. Granata, A.C. Bellinzona (Tamagni Franco) 1.15'20"
26. Flora, GAM Locarno (Genasci Arnoldo) 1.16'20"
27. Girandola, SFG Lugano (Dignola Mauro) 1.17'20"
28. Esploratori Balerna II (Zürcher Paolo) 1.17'55"
29. Virtus, Soc. Ginnastica Locarno (Tomamichel Arno) 1.18'12"
30. Ceresio IV, Liceo Cant. Lugano (Knöpfel Enzo) 1.18'25"
31. Ceresio II, Liceo Cant. Lugano (Schatzmann Arturo) 1.18'40"
32. Sbrinz, 3. e 4. cl. S.C.C. Bellinzona (Witzig Gianpiero) 1.18'45"
33. Speranza, F.C. Origlio (Quadri Giovanni) 1.20'25"
34. Nuotatori I.P. Paradiso (Rusconi Sergio) 1.21'03"
35. Plutone, Ginnasio Cant. Mendrisio (Broggini Ugo) 1.22'34"
36. Jardiniers du Roi, Vevey-Zurigo (Steinegger Walter) 1.23'00"
37. Aurora, GAM Locarno (Sala Mario) 1.23'30"
38. Ceresio VI, Liceo Cant. Lugano (Müller Giacomo) 1.25'52"
39. Ceresio I, Liceo Cant. Lugano (Züllig Sergio) 1.27'12"
40. Fedopo, I. cl. S.C.C. Bellinzona (Marcionetti Tazio) 1.27'15"
41. S. Giorgio, Ginnasio Cant. Mendrisio (Guglielmetti Fernando) 1.27'42"
42. S. Rocco, Ginnasio Cant. Mendrisio (Solcà Vincenzo) 1.28'10"
43. Excelsior-Oratorio, I.P. Tesserete (Tartaglia Francesco) 1.28'25"
44. Pinco Pallino, II.cl. SSC. Bellinzona (Morger Davide) 1.29'10"
45. La Riviera, I.P. Jongny (Dougoud Alfonso) 1.29'16"
46. Cervino, Ginnasio Cant. Mendrisio (Grassi Piermarco) 1.30'04"
47. Esploratori Glockenhof Zurigo (Schneebeli Max) 1.30'39"
48. La Torre, SGF. Mendrisio (Sisini Giovan Battista) 1.31'52"
49. Ceresio V, Liceo Cant. Lugano (Leutenegger Pietro) 1.32'00"
50. Rover Ceresio, Clan Rover Lugano (Solcà Giuseppe) 1.32'30"
51. Allievi F.C. Lugano I. (Borioli Pietro) 1.33'10"
52. Genziana, Arti e Mestieri Bellinzona (Buni Tazio) 1.37'28"
53. Sport Club Suisse Neuchâtel (Klöti Hans) 1.37'30"
54. Allievi U.S. Giubiasco (Martignoni Augusto) 1.48'15"

55. Monte Stella, SGF Mendrisio, (Wullschleger Enrico) 1.49'20"
56. Allievi F.C. Mendrisio (Schera Dante) 1.50'40"
57. Artistica, SGF Bellinzona (Bernasconi Curio) 1.50'55"
58. Summus-Vico, I.P. Sonvico (Lotti Dante) 1.59'55"
59. Carlonasca, AGET Lugano (Andina Renzo) 2.00'51"
60. Allievi F.C. Lugano II. (Casanova Antonio) 2.01'05"
61. Everest, Ginnasio Cant. Mendrisio (Rezzonico Angelo) 2.09'00"
62. Sahara, Ginnasio Cant. Mendrisio (Ruchat André) 2.10'02"
63. Capriasca I, I.P. Tesserete (Stampanoni Luciano) 2.17'14"
64. Luga, SGF. Lugano (Bettini Guido) 2.21'03"
65. Aquile, Scuola tecnica superiore Lugano (Molo Gabriele) 2.25'51"

Partite: 65 pattuglie.

Categoria B (km. 9).

1. Clan Rovers S. Giorgio, Riva S. Vitale (composta dal capo-pattuglia Battista Grandi e dai corridori: Giorgio Zappa, Fausto Bertolotti, Angelo Bernaschina) in 1.34'53"
(che conquista per un anno la coppa-challenge del Dipartimento Militare Ticino).
2. Le Lumache, SGF Neuchâtel-Ancienne (Rico Hasler) 1.35'40"
3. Esploratori Balerna I. (Iginio Benzoni) 1.37'27"
4. Esploratori Soletta I. (Urs Stüdeli) 1.38'38"
5. Capriasca III, Tesserete (Franco Cattaneo) 1.39'48"
6. Stefano Franscini, GAM. Locarno (Enzo Franchini) 1.40'00"
7. Les Frangins, SGF. Neuchâtel-Ancienne (Marcel Polier) 1.48'55"
8. Vampiro, AGET. Mendrisio (Ernest Schnarrwiler) 1.55'48"
9. Whysky, Pontonier-F.V. Sciaffusa (Hans-Rudolf Stocker) 2.02'12"
10. La Rapidissima, Soc. Atl. Massagno (Giuseppe Peduzzi) 2.06'59"
11. Sportclub-Schiers, ELA Schiers (René Achard) 2.11'30"
12. Sasso Corbaro I, Gr. Atl. Artore (Carlo Conti-Ferrari) 2.12'14"
13. Gruppo Atletico Gorduno (Angelo Del Don) 2.17'20"
14. Sasso Corbaro II, Gr. Atl. Artore (Ezio Galli) 2.25'58"
15. Stella Alpina, SGF. Mendrisio (Gino Parravicini) 2.34'30"

Fuori concorso:

Esploratori Soletta II (Rolf Kopp) 1.43'03"

Partite: 19 pattuglie.

I tempi sono stati ufficialmente registrati con Cronografi OMEGA.

Corso sci per docenti

Organizzato dal Lodevole Dipartimento della Pubblica Educazione e dalla Società dei Docenti di Educazione fisica si svolse ad Airolo, dal 26 al 30 dicembre 1950, l'annuale corso sci per docenti. Trentaquattro i partecipanti che rappresentarono le valli e i centri del cantone.

«Il corso ottenne un vivo successo tecnico»: così si epresse il direttore e istruttore di sci, signor prof. Clivio Guidotti di Biasca, nelle sue semplici e serene parole di chiusura.

Fu la stessa semplicità e serenità che caratterizzarono il soggiorno di Airolo, soggiorno vissuto nella più schietta allegria che sta a dimostrare quanto lo spirito di camerateria sia profondo tra i docenti ticinesi.

Dopo la formazione di tre gruppi: principianti, iniziati ed esperti, ognuno di noi incominciò un lavoro serio e graduato sotto la guida di tre abili istruttori: il già citato prof. Guidotti, il signor Terenzio Martinoli di Dongio, e il signor Ottavio Eusebio, conosciuto da tutti con il nome di Taio, il quale volle infondere in noi tutti la nota grazia di ogni movimento come se lo sci non fosse altro che una musica.

Se il lavoro sul campo di sci fu interessante e proficuo non meno lo furono le conferenze tenute dagli istruttori. Il dottor Martinoli ci intrattenne su un tema di grande importanza: «Come comportarci davanti a un infortunio di sci». Il conferenziere mise a nostra disposizione alcuni libri illustranti l'argomento. Una slitta canadese e alcuni apparecchi di primo soccorso concretizzarono le idee esposte con la massima limpidezza.

Taio, in una esposizione del suo viaggio in Finlandia, seppe commuovere noi tutti con le parole profonde, ricche di sentimento nobile e vero. Ognuno di noi ricorderà le sue parole: il silenzio infinito della Finlandia, i boschi di betulle bianche, le loro foglie, oscillanti al leggero vento del tramonto nordico. E nessuno dimenticherà il ritratto del guardiano di Helsinki e le sue parole di giusto orgoglio: queste piste furono percorse dai più grandi campioni del mondo!

Il prof. Guidotti parlò, in modo interessante e convincente, di tutto ciò che può fare la scuola nel campo educativo e si sforzò, riuscendo nel suo intento, di dimostrare che anche durante una lezione di ginnastica si può evitare di soffocare l'iniziativa e la personalità dell'allievo.

Invitati dalla Direzione del campeggio giovanile delle scuole di Lugano a un trattenimento in comune noi docenti fummo cordialmente accolti dagli istruttori e dai ragazzi luganesi i quali ci offrirono una lieta serata di canti e di giochi.

La sera dopo gli istruttori di Lugano parteciparono alla festa del nostro corso che si svolse piacevolmente, nella più stretta e più cordiale amicizia.

Il direttore prof. Guidotti chiuse poi il trattenimento ringraziando i colleghi luganesi e rafforzando così i vincoli che uniscono tutti i docenti del Cantone Ticino.

toto

Dal rapporto di un ispettore a un corso sci I. P. 1950

In generale i giovani hanno dato ottima prova e si sono impegnati con serietà alle diverse discipline richieste, (passo camminato, passo scivolo, discesa su terreno accidentato, voltate a stemm, a stemm-cristiania, ecc.).

Vorrei tuttavia pregare cod. spett. Sezione per l'I. P. di richiedere nel regolamento, una maggiore preparazione alla marcia e in speciale modo del passo scivolo: i giovani, anche se non proprio a torto, tendono troppo alla discesa facilitata dai mezzi meccanici di salita (filovie, seggiovie, skilift, ecc.) cioè alle piste. - Non che personalmente sia contrario alla discesa su piste, ma nei giovani specialmente si verifica una deficienza - sempre in generale - nella capacità di camminare su terreno nuovo e variato, su condizioni diverse di neve, specie nei boschi, e la grande difficoltà che incontrano nello scendere su campi di neve fresca, su pendii ripidi ed attraverso i boschi. Ora, se la pista ha indubbiamente i suoi vantaggi per lo sciatore discesista (addestramento delle gambe, della vista, nella velocità, poichè il terreno è uguale dappertutto) presenta pure svantaggi da parte dello sciatore pistaiolo, quando si trova su terreno nuovo di discesa con la neve fresca e non più alta di 15-20 cm.

Dall'esperienza fatta, secondo il mio parere, sarebbe bene di organizzare, durante la settimana del corso per I. P., una o due staffette di pochi chilometri e composte di al massimo quattro giovani per pattuglia. Ho voluto provare una piccola staffetta di 4 gruppi con quattro elementi per gruppo: l'esito è stato più che lusinghiero: i giovani, incuranti degli ostacoli naturali che si presentavano durante il percorso nel bosco, si sono unicamente preoccupati di filare - come si suol dire - sugli sci, spronando vicendevolmente i componenti la propria pattuglia per non lasciare vuoto nella colonna. Sopra sedici concorrenti uno solo ha ceduto e la pattuglia ha perso tempo prezioso per aspettarlo al traguardo.

A. C.

Redazione: Scuola federale di ginnastica e sport, Macolin. **Amministrazione:** Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, Berna, Conto chèques postali III 520. Inoltro dei manoscritti per il prossimo numero: **15 febbraio 1951**